Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8719/04 del 07/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/12/2021 con delibera n. 8

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. DAL CURRICOLO ALLE COMPETENZE 2.3. RECUPERARE PER CONSOLIDARE E POTENZIARE 2.4. MUSICA, TEATRO E MOVIMENTO 2.5. CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE 2.6. LA FUCINA DELLA LEGALITA' E DELL'AMBIENTE
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO 3.3. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 3.4. VALUTAZIONE
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il nostro istituto, nato nel 2020 dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Raffaele Grimaldi" di San Paolo di Civitate e l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Serracapriola – Chieuti ha assunto, all'atto della sua formazione, la denominazione di Istituto Comprensivo "R. Grimaldi – Giovanni Paolo II", nell'intento di contenere in sé la storia, la cultura e la tradizione di entrambe le realtà.

Dal punto di vista economico e sociale, le tre comunità vivono situazioni simili e, in questi contesti, la scuola rappresenta una delle poche opportunità per le comunità locali dal momento che offre ai suoi alunni occasioni di crescita culturale ed umana, che non è possibile rinvenire in altre situazioni.

L'economia prevalente dell'intero territorio dell'Istituto comprensivo "Grimaldi - Giovanni Paolo II" è agricola, con colture di cereali, oliveti, vigneti, e orto-frutticole, ma non mancano piccole realtà artigianali prevalentemente a conduzione familiare.
Per quanto attiene un'immagine più precisa delle tre realtà, ecco il dettaglio:

SAN PAOLO DI CIVITATE

I residenti sono 5.597, di cui 435 stranieri, corrispondenti al 7,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (73% di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dal Marocco (4,1%) e dal Senegal (3,8%), più altre minoranze etniche. L'Istituto Scolastico Comprensivo , unico

in San Paolo, ha una popolazione di 549 alunni, di cui 123 della scuola dell'infanzia, 244 della scuola primaria e 182 della scuola secondaria.

SERRACAPRIOLA

I residenti sono 3.759, di cui 409 stranieri, corrispondenti al 10,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Bulgaria (57,6 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dalla Romania (25,1%) e dall'Albania (4,4%), più altre minoranze etniche provenienti dal continente africano, impiegati nei lavori stagionali. L'Istituto Scolastico Comprensivo , unico in Serracapriola, ha una popolazione di 318 alunni, di cui 80 della scuola dell'infanzia, 141 della scuola primaria e 97 della scuola secondaria.

CHIEUTI

I residenti sono 1.557 di origine “arbereshe", di cui 72 stranieri, corrispondenti al 4,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (20,3 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dall'Albania (17,4%) e dalla Lituania(15,9%). L'Istituto Scolastico Comprensivo , unico in Serracapriola, ha una popolazione di 134 alunni, di cui 27 della scuola dell'infanzia, 65 della scuola primaria e 42 della scuola secondaria.

VINCOLI

La percentuale di disoccupati delle tre comunità risulta essere decisamente al di sopra della media regionale e nazionale e ciò favorisce i flussi migratori con trasferimenti di alcune fasce della popolazione alla ricerca di lavoro. Tale situazione si ripercuote sui contesti sociali e culturali, che ne risultano fortemente impoveriti. In questo quadro, la scuola si ritrova ad attuare percorsi di inclusione che attuino attività didattiche, culturali e sociali per riqualificare il territorio ed il tessuto sociale. Come già

evidenziato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si stabilisce che uno degli obiettivi prioritari sia la fine della povertà, in tutte le sue forme e dimensione, e assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Tra i percorsi formativi extra-scolastici attivi sul territorio dell'Istituto Scolastico Comprensivo "R. Grimaldi-Giovanni Paolo II" si evidenzia l'attività delle associazioni sportive (calcio e basket), delle palestre e delle parrocchie (oratori), che intercettano la maggior parte della popolazione giovanile, ma non sempre riescono ad intervenire nelle fasce di disagio sociale, che richiederebbero interventi personalizzati sia alle famiglie che ai minori.

Grazie alla vicinanza dei due comuni di Serracapriola e Chieuti (circa 4 km di ditanza), le due comunità hanno sviluppato una forma di cooperazione che si evidenzia attraverso la condivisione di alcune attività. In entrambe le realtà sono presenti compagnie teatrali che si cimentano, a livello dilettantistico, nella messa in scena di opere teatrali prevalentemente popolari. Nella comunità di Chieuti il senso di appartenenza alla comunità Arbreshe è forte e produce attività finalizzate alla salvaguardia delle proprie origini.

Alla luce del riflettersi delle problematiche di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e delle disabilità all'interno delle nostre comunità scolastiche, l'unico orizzonte possibile ci appare quello indicato dall'Unione Europea che invita a puntare su politiche di inclusione che pongano al centro la persona, restituendole dignità. In questo contesto nasce l'idea di produrre un cambiamento, partendo dalla nostra scuola e riorganizzandola attraverso comunità di base (le classi) che apprendono, collaborano, condividono, includono, sperimentano in spazi, pensati come veri laboratori attrezzati. All'interno di essi gli allievi imparano a co-costruire conoscenze e ad agire come all'interno di una comunità di ricerca, in un clima di interdipendenza

sociale, che genera fiducia e sostegno reciproco.

VINCOLI

Le risorse e le competenze utili per la scuola, presenti nel territorio, hanno bisogno di essere ancora sistematicamente organizzate. E' necessario: codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali; condividere le ricadute positive delle attività svolte attraverso una mirata sia ai docenti che alle famiglie e infine intensificare lo scambio reale di personale, alunni e informazioni nell'ambito dei vari progetti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

SAN PAOLO DI CIVITATE

L'istituto è costituito da tre edifici, così ripartiti:

- un plesso di scuola dell'infanzia, di costruzione recente, dotato di spazi ampi e confortevoli, adeguati alle attività. La struttura ospita due classi dell'infanzia;

- un plesso di scuola primaria, strutturalmente più datato, ma riqualificato in seguito a varie ristrutturazioni che hanno reso gli spazi funzionali alle esigenze scolastiche. Dispone di palestra, mensa, laboratori adeguati alle attività per cui sono predisposti. La struttura accoglie cinque classi dell'infanzia;

- un plesso di scuola secondaria, che è di costruzione relativamente recente, dotato di palestra, aula multimediale e laboratori funzionali e attrezzati.

SERRACAPRIOLA

L'istituto è costituito da tre edifici, così ripartiti:

- due plessi di scuola dell'infanzia, di cui uno ubicato presso il plesso centrale che ospita la scuola primaria sito in c.so Garibaldi, che consta di due sezioni eterogenee (da 30 mesi a 6 anni) e l'altro, sito in via De Santis, che accoglie tre sezioni, anch'esse eterogenee. Entrambi i plessi sono dotati di spazi ampi e luminosi, adeguati alle attività e di un locale dedicato alla mensa;

- un plesso di scuola primaria, strutturalmente più datato e risalente agli anni 30, ma riqualificato in seguito a varie ristrutturazioni che hanno reso gli spazi funzionali alle esigenze scolastiche. Dispone anche di mensa, aula multimediale, laboratori adeguati alle attività per cui sono predisposti;

- un plesso di scuola secondaria, di costruzione recente, già ristrutturato e adeguato a norma in seguito a lavori di consolidamento. All'esterno è dotato di una tensostruttura a copertura dei preesistenti campetti sportivi, inutilizzata fin dalla costruzione. Sullo stesso livello sono stati costruiti di recente spogliatoi e bagni. La struttura dispone di aula magna – auditorium, aula multimediale e laboratori funzionali e attrezzati. Per le attività di scienze motorie si utilizza la palestra comunale, adiacente all'edificio della scuola primaria in c.so Garibaldi.

CHIEUTI

L'istituto è costituito da un'unica struttura all'interno della quale si trovano le classi dell'infanzia, della primaria e della secondaria. La struttura è datata, ma è stata riqualificata e messa a norma in seguito a varie ristrutturazioni. Dispone di palestra e di aula multimediale, utilizzata dagli alunni della secondaria.

Nelle tre realtà è attivo un servizio di scuolabus che raccoglie i bambini che vivono nel paese o fuori dal centro, previa richiesta da parte delle famiglie.

La qualità degli strumenti in uso nella scuola come LIM, pc, ecc. è buona. Le risorse economiche disponibili provengono soprattutto dalla regione Puglia e dai Fondi

Comunitari (PON, FESR) e solo una minima parte è dovuta al sostegno delle famiglie e dei privati. Di recente la scuola ha provveduto all'acquisto di impianti tecnologici con finanziamenti derivanti da risorse stanziate per l'emergenza COVID.

VINCOLI

Pur essendo gli edifici di recente costruzione, le certificazioni sono state rilasciate solo parzialmente. La scuola può contare, al momento, soprattutto sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, sporadicamente integrati da finanziamenti regionali e/o provinciali finalizzati alla copertura di spese per specifici progetti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La nostra realtà scolastica con il PTOF va a definire l'identità strategica per assumere e mantenere nel tempo scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e del tessuto di relazione. La scuola assume così un chiaro profilo identitario che la rende riconoscibile nell'ambiente circostante, ne rinsalda il senso di appartenenza e nei diversi profili professionali e nell'ambito dei diversi ruoli e partecipa alla sua realizzazione.

L'identità strategica della nostra scuola è sintetizzata dalla Vision, ovvero l'orizzonte progettuale e dalla Mission, ovvero le azioni e i processi da attivare.

LA VISION

1. Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, del successo formativo e di istruzione permanente.
2. Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
3. Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.
4. Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto

territoriale.

LA MISSION

1. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso: - la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione; - la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
2. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
3. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
4. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che: - si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;- costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere; - parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti; - traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; - si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Per realizzare tali propositi, sono state individuate le priorità, ovvero i risultati da conseguire da ogni singolo alunno e i traguardi.

1. RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Acquisizione di competenze	Attuare moduli formativi interdisciplinari (UdA) e compiti di realtà per verificare le competenze

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Riduzione del gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese rispetto alla media Nazionale e Regionale	Ridurre di almeno 3 punti il gap formativo in Italiano, in Matematica e in Inglese

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Favorire lo sviluppo di capacità estetiche tramite l'auto-espressione artistica, la partecipazione alla vita culturale e la realizzazione di opportunità sociali
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Motivare gli alunni alla frequenza e alla consapevolezza del proprio processo di apprendimento per garantire il successo scolastico
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Favorire il raggiungimento del benessere personale e sociale degli alunni perché possano impegnarsi attivamente nella società, mostrando interesse e solidarietà verso gli altri

4.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA’	TRAGUARDI
Riduzione dell'abbandono scolastico prima del compimento del 16° anno di età	Rafforzare la motivazione intrinseca per ridurre gli abbandoni scolastici a lungo termine, ovvero anche nella scuola secondaria di secondo grado

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come prioritari taluni obiettivi formativi (legge 107/2015, art.1, comma 7), selezionati e ordinati dal Collegio Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico (pubblicazione del 07/12/2021)

Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo (anche a seguito dell'accorpamento dell'istituto Grimaldi e dell'istituto Giovanni Paolo II), delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Quanto finora espresso ha indirizzato la scelta degli obiettivi:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle

attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Tali obiettivi, unitamente all'individuazione delle priorità e dei traguardi, hanno indirizzato la definizione e la stesura dei percorsi di miglioramento.

DAL CURRICOLO ALLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
   - Somministrare prove di verifica standardizzate delle abilità di base in Italiano, Matematica e Inglese;
   - Predisporre strumenti condivisi per la valutazione del comportamento e del profitto, attraverso l'analisi dei risultati e la pianificazione delle misure d'intervento;
   - Predisporre, con l'apporto di più discipline, un ambiente dinamico di apprendimento motivante che valuti le competenze degli alunni.

2. **Ambiente di apprendimento**
   - Favorire una didattica laboratoriale che si concretizzi in laboratori come "luoghi" normalmente intesi ed attrezzati (laboratorio di informatica, di scienze, musei, biblioteca, ecc.), esterni alla classe, e laboratori come "contesto e metodo" attraverso i quali agire per fare ricerca.

3. **Continuità e orientamento**
   - Migliorare la condivisione delle buone pratiche didattiche tra i vari plessi e i vari ordini di scuola;
   - Monitorare gli ex studenti iscritti presso gli istituti secondari di secondo grado in merito alla frequenza e ai risultati conseguiti nel biennio successivo.

4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
   - Favorire iniziative progettuali e percorsi di orientamento per fornire strumenti e competenze in vista delle future scelte formative.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La sfida è quella di offrire **occasioni di apprendimento** che consentano all'allievo di entrare in un **rapporto personale con il sapere**, creando un ambiente che sviluppi campi di apprendimento integrati da più discipline.

Si tratta di predisporre un ambiente dinamico in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, favorendo una maggiore motivazione negli alunni e garantendo una valutazione delle competenze in linea con quanto elaborato a livello europeo.

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO

1. **PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DI UNITA' DI APPRENDIMENTO**

Il percorso si prefigge di creare ambienti di esperienza e di apprendimento diversi, che superino l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche.
Tutto ciò attraverso la creazione di UDA che aiutino negli allievi la strutturazione di conoscenze, abilità e competenze secondo una visione interdisciplinare a livello orizzontale (uniformando i percorsi tra i vari plessi dell'istituto comprensivo) e verticale (uniformando tra i vari ordini di scuola).

2. **RUBRICHE DI VALUTAZIONE E DI PROCESSO**

L'attività prevede un protocollo qualitativo per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione. Uno strumento utile per situazioni/compiti autentici, nei quali gli allievi debbano risolvere un problema o realizzare un prodotto per destinatari veri o verosimili, mobilitando e integrando risorse interne (abilità, conoscenze, atteggiamenti) ed esterne.
Tale strumento sarà composto da evidenze di processo, per valutare il modo in cui gli studenti mobilitano le loro risorse (per es. processi relativi all'interazione nel gruppo, alla cooperazione, alla pianificazione, alle strategie messe in atto) ed evidenze di prodotto, per rilevare le caratteristiche dei prodotti finali delle Unità di Apprendimento.

RECUPERARE PER CONSOLIDARE E POTENZIARE

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Diminuire la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7 ed aumentare la

percentuale degli alunni con valutazione 8 e 9;

- Attivare percorsi curricolari ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento di Italiano, Matematica/Inglese e didattica digitale.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

2. **Ambiente di apprendimento**

- Favorire una didattica laboratoriale che si concretizzi in laboratori come "luoghi" normalmente intesi ed attrezzati (laboratorio di informatica, di scienze, musei, biblioteca, ecc.), esterni alla classe, e laboratori come "contesto e metodo" attraverso i quali agire per fare ricerca.

3. **Continuità e orientamento**

- Individuare docenti con competenze disciplinari in Italiano, Matematica ed Inglese per prevedere corsi di recupero pomeridiani;
- Selezionare insegnanti specializzati in madre lingua inglese per attivare percorsi di potenziamento pomeridiani che permettano agli alunni di acquisire certificazioni linguistiche.

4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

ü Individuare un docente (coordinatore di classe) che curi i rapporti scuola-famiglia ed orienti strategie educative e didattiche comuni da utilizzare con gli alunni.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

In seguito all'emergenza pandemica e alle misure previste con attivazione della DDI, questo percorso diviene fortemente strategico per recuperare un senso di comunità educante che sia in grado di accompagnare gli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Solo attraverso la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti è possibile raggiungere lo scopo:

- la scuola accompagna i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalle Indicazioni Nazionali e permette a tutti di raggiungere i livelli essenziali per essere ammessi alla classe successiva;
- lo studente è responsabile del proprio percorso ed è tenuto a profondere un impegno adeguato per conseguire opportuni livelli di apprendimento;
- la famiglia sostiene i propri figli nel percorso scolastico trovando una forma costruttiva di collaborazione.

In tale percorso risulta di fondamentale importanza l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei supporti informatici strategicamente integrate con la didattica tradizionale.

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO

1. **RECUPERO DI ITALIANO**

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.

Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro;
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;

- Sviluppare la fiducia in sé;
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano;
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

2. RECUPERO DI MATEMATICA

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.

Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro;
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- Sviluppare la fiducia in sé;
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base di matematica;
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base di matematica;
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

3. RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

- I risultati attesi avranno due differenti finalità: Recuperare e potenziare
- Recupero: identificati i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà si organizzeranno specifiche attività laboratoriali in piccoli gruppi, mirando a consolidare e ad approfondire le conoscenze, intervenendo tempestivamente sugli alunni più deboli o meno motivati.
- Potenziamento: per alunni molto motivati e con esiti al di sopra della media, si predisporranno percorsi didattici di potenziamento disciplinare in piccoli gruppi, ampliando il più possibile la capacità di espressione linguistica, stimolandoli a sostenere gli esami per conseguire le certificazioni linguistiche.

MUSICA, TEATRO E MOVIMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

1. **Ambiente di apprendimento**

- Favorire una didattica laboratoriale che si concretizzi in laboratori come "luoghi" normalmente intesi ed attrezzati (laboratorio di informatica, di scienze, musei, biblioteca, ecc.), esterni alla classe, e laboratori come "contesto e metodo" attraverso i quali agire per fare ricerca.

2. **Continuità e orientamento**

- Incremento delle iniziative comuni tra i vari ordini di scuola;
- Favorire la partecipazione degli ex alunni come peer educator e allo stesso tempo ampliare le occasioni di incontri culturali e formativi.

3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Favorire iniziative progettuali e percorsi di orientamento per fornire strumenti e competenze in vista delle future scelte formative.

4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Promuovere percorsi e incontri culturali e sportivi che coinvolgano le famiglie, le realtà sociali e le istituzioni presenti sul territorio.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nella nostra scuola da anni è attivo il corso ad indirizzo musicale che realizza percorsi di musica d'insieme e di orchestra giovanile. Dal 2015 sono stati attuati i percorsi formativi di musica previsti dal DM 8, incentivando lo studio degli strumenti musicali presenti nei corsi ad indirizzo musicale. La sperimentazione del DM8 ha permesso di attuare un percorso didattico verticale e di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.
Inoltre, vista la presenza sul territorio di associazioni e compagnie teatrali dilettantistiche, si ritiene possibile l'attivazione di accordi e progetti con tali enti allo scopo di avvicinare i ragazzi al teatro e alle varie forme di espressione artistica.
Contestualmente va evidenziato l'impegno della scuola nello sviluppo di percorsi di attività motoria con la partecipazione ai "Campionati Sportivi Studenteschi" per la secondaria e ai progetti "Scuola attiva junior" e "Dai banchi di scuola ai campi di atletica" per tutti gli ordini di scuola.
Su queste tre realtà (musica, teatro, sport) si ritiene opportuno investire e potenziare i percorsi didattici in un'ottica di continuità verticale e, allo stesso tempo, di stimolo per la crescita culturale e sociale del territorio.

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO

1. **MUSICA D'INSIEME E ORCHESTRA GIOVANILE**

L'attività si prefigge di essere uno stimolo per lo sviluppo della musica in generale e della pratica strumentale. Gli obiettivi saranno:

- stimolare lo studio e capitalizzare le abilità acquisite, spronando gli allievi a migliorare;
- creare un solido disegno orientativo;
- favorire l'interazione positiva all'interno del gruppo orchestrale/d'insieme
- aiutare la risoluzione delle piccole problematiche relative alla convivenza (problem solving).

In particolare, l'azione programmata è volta ad integrare e rafforzare le attività didattiche previste dal percorso curricolare degli allievi dei corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria e degli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

2. **TEATRO**

L'attività teatrale, attraverso la conoscenza dell'evento comunicativo e dei suoi aspetti costitutivi, si prefigge di:

- costruire una concreta esperienza di integrazione e di cooperazione;
- dare occasione agli allievi di esprimersi in modo più libero e sicuro e di riusare tali abilità anche in vista di un miglioramento del loro rapporto con la scuola;
- far conoscere le fasi di analisi di un lavoro;
- favorire un uso consapevole del linguaggio verbale in un contesto teatrale;
- favorire un uso funzionale ed espressivo dei codici non verbali (musica e scenografia);
- fare apprendere tecniche volte a migliorare la percezione e la conoscenza del corpo, delle potenzialità e risorse;
- fare acquisire gli elementi base della recitazione;
- rafforzare le capacità di comunicazione.

3. UNA SCUOLA IN MOVIMENTO

Le attività coinvolgeranno l'alunno sotto l'aspetto cognitivo, motorio, emotivo, sociale e avranno ricadute positive in merito all'identità personale. In particolare mireranno a:

- migliorare le più elementari abitudini igienico sanitarie;
- migliorare le abitudini alimentari;
- percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio e al tempo;
- padroneggiare gli schemi motori e le abilità motorie di base;
- migliorare le abilità motorie e la mimica in situazioni espressive e comunicative per interpretare situazioni ed emozioni;
- favore il rispetto delle regole.

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

In conformità con il PNSD, l'IC Grimaldi- Giovanni Paolo II, sta perseguendo una politica di innovazione dgitale. Nel corso degli ultimi anni, il Nostro Istituto ha realizzato l'allestimento di laboratori di informatica, ha sostituito le LIM già presenti con i monitor interattivi, grazie al PON Digital Board e fondi derivanti dal Decreto sostegni, ha promosso l'accesso alla rete Internet con il cablaggio wi-fi interno di tutti gli spazi dei plessi e sta potenziando il cablaggio già esistente grazie al PON React Eu. In tutti i plessi, è stato adottato l'uso del registro elettronico, promuovendo così la dematerializzazione, realizzata anche tramite lo sviluppo del sito internet, di piattaforme per la condivisione dati e la segreteria amministrativa digitalizzata. Il personale è guidato all'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso il supporto continuo degli animatori digitali e periodicamente vengono promosse iniziative di formazione. La scuola, inoltre, ha partecipato con un progetto ad un bando per ottenere un finanziamento mirato al potenziamento delle STEAM, questo, ci darà la possibilità di acquistare Robot Didattici, Set modulari programmabili con App, Kit moduli elettronici intelligenti, stampante e scanner 3D per realizzare progetti didattici innovativi. In questo modo la scuola intende diventare luogo in cui sviluppare la creatività e le competenze digitali con l'obiettivo di incrementare le abilità del fare, dello sperimentare, del progettare. Gli studenti possono trasformarsi da utilizzatori passivi di tecnologie in fruitori attivi. Questo permetterà loro di potenziare le competenze sociali e di collaborazione, incrementando le competenze del problem-solvig, dello spirito critico e del pensiero computazionale. Sarà possibile progettare un oggetto attraverso software di modellazione tridimensionale e poi realizzarlo fisicamente attraverso una stampante 3D. Gli alunni potranno utilizzare dei kit di elettronica e robotica educativa che coniuga il pensiero computazionale del coding con la manualità per la costruzione fisica dei robot o dei circuiti. Infine il coding consentirà agli studenti di realizzare giochi, storytelling, animazioni, giochi musicali e altri tipi di progetti.

LA FUCINA DELLA LEGALITA' E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

1. **Ambiente di apprendimento**

- Favorire una didattica laboratoriale che si concretizzi in laboratori come

"luoghi" normalmente intesi ed attrezzati (laboratorio di informatica, di scienze, musei, biblioteca, ecc.), esterni alla classe, e laboratori come "contesto e metodo" attraverso i quali agire per fare ricerca

2. **Continuità e orientamento**

- Incremento delle iniziative comuni tra i vari ordini di scuola.
- Favorire la partecipazione degli ex alunni come peer educator e allo stesso tempo ampliare le occasioni di incontri culturali e formativi.

3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Attuare iniziative progettuali e percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.

4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Promuovere percorsi e incontri culturali e che coinvolgano le famiglie, le realtà sociali e le istituzioni presenti sul territorio.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La Scuola, inserita in un contesto territoriale fortemente a rischio, ha avviato un percorso di riflessione sui temi della legalità e della difesa dell'ambiente.
Negli anni, varie attività e percorsi hanno permesso agli allievi di essere protagonisti e diffusori sul territorio della Cultura della Legalità e dell'ambiente, consentendo loro di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. Inoltre, tale impegno ha contribuito ad orientare il processo formativo degli alunni coinvolti verso la conoscenza, la tolleranza e
l'interazione tra le diverse culture.
In attuazione del curricolo di educazione civica, realizzato nell'a.s. 2019/20, il percorso permetterà di approfondire le attività curricolari svolte in un'ottica interdisciplinare,

promuovendo una crescita sociale e culturale e realizzando un'apertura della scuola al territorio attraverso il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni presenti.
Il percorso prevedrà incontri con le istituzioni, manifestazioni pubbliche per la disseminazione di buone pratiche e nuovi stili di vita, visite ed escursioni sul territorio in luoghi di interesse ambientale o confiscati alla mafia, esposizione di manufatti realizzati con materiali riciclati.
Le attività verranno sviluppate in un'ottica di continuità orizzontale (tra i vari plessi dell'infanzia, della primaria e della secondaria) e verticale (tra i vari ordini di scuola, con particolare riferimento alle classi ponte) allo scopo di favorire la crescita territoriale dell'istituto comprensivo.

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO

1. **LEGALITA'**

L'attività si prefigge di:

- sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola;
- educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare;
- formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;
- acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità;
- sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità;
- trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie;
- acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società;
- capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni;
- capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;
- capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

2. **AMBIENTE**

Il percorso prevede di:

- sviluppare la capacità di osservare e relazionare;
- favorire modalità di comportamento corretto per la tutela dell'ambiente;
- riconoscere le biodiversità come risorse;
- divenire consapevoli che le scelte individuali e collettive comportano ricadute sia nel presente che nel futuro;
- scoprire le risorse che l'ambiente circostante offre;
- conoscere le principali caratteristiche degli ambienti naturali;
- favorire un contatto positivo con l'ambiente, osservandone direttamente la ricchezza;
- generare una cultura nel rispetto dell'ambiente e valutare l'impatto ambientale dagli interventi antropici;
- riconoscere la necessità di un utilizzo consapevole dei rifiuti e di riciclare il più possibile.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA (ATTUAZIONE DM 8/2011)

Tra le caratteristiche più significative del nostro istituto vi è l'avvio allo studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado. Grazie al DM 8/21, tale possibilità viene anticipata, in un'ottica di continuità, dalla classe terza della scuola primaria.

L'Istituto Comprensivo "Grimaldi-Giovanni Paolo II" intende ulteriormente "potenziare la pratica musicale nella scuola primaria" in attuazione del D.M.8/11, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, ludico, stimolante, innovativo e sperimentale.

L'attività permette di attuare un percorso curricolare verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, attraverso il prestito di 3 h del monte ore di ciascun docente dell'organico di strumento musicale alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Di conseguenza, i docenti di strumento faranno lezione curricolare mattutina alla scuola primaria per tre ore settimanali.

Obiettivi previsti:

1) Agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria curando la Collaborazione tra i docenti attraverso attività che utilizzano la musica come forma di comunicazione e di continuità tra scuole di vario ordine e grado

2) Facilitare l'attuazione di un percorso parallelo a quello degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado;

3) Imparare a relazionarsi con gli altri attraverso attività ludiche, musicali ed espressive e ad esprimere emozioni, idee, sensazioni, attraverso il movimento e l'espressività corporea/strumentale;

4) Contrastare, attraverso esperienze espressivo-musicali, l'emarginazione ed il disagio scolastico e promuovere l'integrazione;

5) Sviluppare la capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico;

6) Fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare e ampliare le proprie conoscenze.

Il valore aggiunto di tale progetto risulta dalla possibilità di attivare percorsi in continuità tra la primaria e la secondaria con docenti specializzati che potranno avviare nei ragazzi l'interesse per lo strumento e, più in generale, per la musica. Per i docenti tutti, della primaria e della secondaria, è un'opportunità per favorire scambi di esperienze ed integrazione di competenze.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il nostro istituto, nato nel 2020 dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Raffaele Grimaldi" di San Paolo di Civitate e l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Serracapriola – Chieuti ha assunto, all'atto della sua formazione, la denominazione di: "Istituto Comprensivo R. Grimaldi – Giovanni Paolo II", nell'intento di contenere in sé la storia, la cultura e la tradizione di entrambe le realtà.
Il curricolo d'Istituto VERTICALE è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze"

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze Chiave Europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22/05/2018), l'Istituto Comprensivo "Grimaldi – Giovanni Paolo II", ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento

alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

I quadri di riferimento sono riportati in schede a tre sezioni:

- la sezione A riporta le competenze, articolate in abilità e conoscenze
- la sezione B le evidenze e i compiti significativi
- la sezione C i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze.

Le schede della parte A descrivono i risultati di apprendimento alla fine del terzo anno e/o del quinto anno della primaria e al termine del primo ciclo, con la stessa scansione delle Indicazioni nazionali 2012.

Evidenze, compiti significativi e livelli di padronanza sono unici per tutto il ciclo.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come del resto quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei "traguardi per le competenze" e degli "obiettivi per i traguardi", ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, pare importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull'obbligo di istruzione, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze e articolandoli in abilità e conoscenze, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Le abilità sono rappresentate, per quanto riguarda le competenze che fanno capo alle discipline, dagli "obiettivi per i traguardi" delle Indicazioni del 2012.

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE

La “Strategia di Lisbona” ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell’istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze.

Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018:

1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana

2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera

3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

4. Competenza digitale

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza

7. Competenza imprenditoriale

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all’insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia

la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

LE "EVIDENZE"

Rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, di performances che – se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità testimoniano l'agire competente. Gli insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. Quando possibile, le evidenze fanno riferimento alle prescrizioni dei Traguardi delle Indicazioni.

I COMPITI SIGNIFICATIVI

Sono solo meri esempi di attività da affidare agli alunni. La competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito". Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni. Quindi non potremmo mai né perseguirla, né valutarla, se non affidassimo agli alunni dei compiti non banali che essi portano a termine "in autonomia e responsabilità", utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi. Il compito significativo, infatti, è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l'elemento di attivazione di risorse personali per il problem solving. I compiti esemplificati sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza. Essi sono solo dei suggerimenti; non vogliono in nessun modo connotarsi come normativi o esaustivi.

I LIVELLI DI PADRONANZA

Viene valutata la padronanza della competenza chiave nel suo complesso. La valutazione di

una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. E' necessario quindi articolare la competenza in livelli di padronanza, che sono quindi passibili di modifica e integrazione, anche se deve rimanere costante il riferimento ai Traguardi delle Indicazioni. La rubrica si articola in cinque livelli; i primi tre attesi nella scuola primaria (in particolare il terzo alla fine della primaria, ma osservabile anche nella scuola secondaria di primo grado), il quarto e il quinto nella scuola secondaria di primo grado; in particolare il quinto rappresenta un livello atteso alla fine del primo ciclo di istruzione. Trattandosi di un livello ancorato ai traguardi finali delle Indicazioni Nazionali, ma abbastanza elevato, è anche possibile che non tutti gli allievi lo conseguano nella sua pienezza. Il livello terzo e il livello quinto sono, rispettivamente i traguardi prescritti dalle Indicazioni alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I livelli attesi sono dei riferimenti per il conseguimento dei traguardi finali; tuttavia la certificazione di competenze serve per attribuire a ciascuno, nelle diverse competenze, la padronanza effettivamente posseduta, al di là dell'anno di studio, dell'età anagrafica, ecc. Naturalmente, il fatto che un alunno in talune competenze consegua un livello inferiore alle attese ci deve stimolare a formulare percorsi didattici ed educativi adeguati a colmare la differenza.

LA DIDATTICA E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare. La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità. Ecco l'importanza di individuare tali compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite di unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Un'unità di apprendimento non esaurisce la competenza; ci vuole un'osservazione ripetuta in diversi momenti e contesti; un'unità di apprendimento non intercetta solo una competenza, ma diverse. Infatti, un compito significativo, mobilita sicuramente competenze sociali e metodologiche, competenze specifiche di aree culturali, competenze comunicative. Esso, anche se strutturato da un singolo insegnante per il suo ambito, va a toccare comunque, per la natura stessa della

competenza, ambiti diversi, offrendo in realtà elementi di valutazione a più insegnanti. Il motore dell'azione didattica, non è il compito in sé, ma la competenza da attivare attraverso il compito. Non si parte dall'argomento dell'unità, ma dalle competenze da attivare: il compito viene scelto come veicolo, campo di esperienza, in modo da attivare le competenze messe sotto osservazione. Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, effettuate attraverso osservazioni, ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito).

ALLEGATI:
Curriculo verticale ic grimaldi giovanni paolo II completo.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «*formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*» (Legge 92).
I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, il 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le *Linee Guida*, emanate il 22 giugno 2020 con il decreto n. 35 del Ministro dell'istruzione. La norma inserisce, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.
L'educazione civica diviene cardine di una scuola aperta al confronto che offre spunti di dialogo, di riflessione e di incontro con lo scopo di favorire la coscienza del *bene comune*, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva.

FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA ***(cfr. art. 1, 2, 3, 4, 5 legge n.92/2019)***

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ***(Allegato B – Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)***

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e

Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sè stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

I NUCLEI TEMATICI

Il curricolo di Educazione Civica si sviluppa a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge:

1. Costituzione:
   - Legalità
   - Solidarietà e diritti umani
   - Regolamenti scolastici e regole comuni
2. Sviluppo sostenibile:
   - Educazione alla salute
   - Sicurezza alimentare
   - Tutela ambiente
3. Cittadinanza digitale:
   - Sicurezza in rete ed uso consapevole del web

IL NOSTRO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel nostro Istituto l'Educazione civica sarà proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future.
La scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.
All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantirà la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicurerà la necessaria specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina.
La scelta degli articoli della Costituzione e degli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità sui temi della pace, della cittadinanza attiva e della legalità, rappresenti una priorità per la formazione della persona e del cittadino.
Altrettanto importante l'approccio ai grandi temi della tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale.
Le scelte operate, quindi, intendono fornire agli allievi l'opportunità di riflettere sull'importanza e sulla necessità di porsi, nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, capaci di scelte coraggiose, coerenti, utilizzando i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, il 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate il 22 giugno 2020 con il decreto n. 35 del Ministro dell'istruzione. La norma inserisce, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.
Nell'istituto comprensivo "Grimaldi - Giovanni Paolo II", le ore di educazione civica della scuola primaria saranno 33 e distribuite in modo direttamente proporzionale al monte ore che ciascun docente ha all'interno della classe.
Per la scuola secondaria, il monte ore sarà aumentato a 54 (27 a Quadrimestre). Nello specifico:

- 8 h di italiano
- 2 h di storia
- 2 h di geografia
- 8 h di matematica e scienze
- 4 h di inglese
- 4 h di francese
- 6 h di tecnologia
- 4 h di arte
- 8 h di musica e di strumento musicale
- 4 h di scienze motorie
- 4 h di religione.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto.
Tali elementi potranno essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.
La valutazione sarà coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità.
L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in

materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

ALLEGATI:
Curricolo Ed. civica Grimaldi-Giovanni Paolo II.pdf

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione, individuati in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

Tali ambiti prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e sono suddivisi in tre sezioni:

IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.

La rubrica IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale,

psicologico.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,

- la consapevolezza delle proprie capacità,

- la fiducia in sé stessi e negli altri,

- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,

- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,

- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

La rubrica RELAZIONE prende in esame le capacità relazionali e sociali considerando la sfera sociale del bambino e analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,

- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,

- i tempi di ascolto e riflessione,

- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,

- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La rubrica CONOSCENZE prende in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didattiche.

Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,

- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,

- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,

- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

SCUOLA SECONDARIA

Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, è uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Le pratiche valutative devono però non solo verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti dagli allievi, ma anche dare indicazioni riguardo agli stili cognitivi degli studenti, rilevare le risorse scarsamente sfruttate, utili al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità individuali.
Le pratiche sono dunque basate su prove a difficoltà graduata, poste al termine di ciascuna significativa unità d'apprendimento e sono coerenti con il lavoro svolto.

Per tali ragioni la valutazione è basata sul:

- profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)

ma tiene conto anche di:

- livello di partenza

- livello di conoscenze, abilità e competenze

- atteggiamento nei confronti della disciplina

- metodo di studio

- costanza e produttività

- collaborazione e cooperazione

- consapevolezza ed autonomia di pensiero.

SCUOLA PRIMARIA

L'O.M. n. 172 del 04/12/2020, che ha dato attuazione al D.L. n. 22 del 8/04/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41/2020, e le relative Linee Guida, fissano le nuove modalità di valutazione per la Scuola Primaria.

I giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nell'impianto della valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, inclusa l'Educazione civica.

Sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento, in ossequio ai nuclei tematici introdotti dalle Indicazioni Nazionali e dal Curriculo d'Istituto; in seguito, per ciascun obiettivo, sono stati calibrati i seguenti livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base e In Via di Prima Acquisizione.

Ogni livello è stato formulato tenendo conto delle quattro Dimensioni: l'Autonomia, la Tipologia della situazione, le Risorse e la Continuità.

È stata riportata anche la modalità di valutazione degli alunni BES e dell'insegnamento della Religione Cattolica.

ALLEGATI:
valutazione scuola primaria 1-2 quadrimestre as 2020 -21.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'organigramma e il funzionigramma d'Istituto descrivono l'organizzazione del nostro Istituto e rappresentano una mappa delle competenze e delle responsabilità dei singoli, ivi sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio.
L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.
Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tali procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.
L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, divenendo luogo di produzione culturale e rappresentando il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattica del curricolo. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di docenti collaboratori da lui individuati, ai quali sono delegati specifici compiti. Nello specifico:

- Rappresentano il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola, in qualità di autorità delegata sia in presenza che in sostituzione del Capo d'Istituto.

- Collaborano con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto;

- Rappresentano l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;

- Condividono, pianificano il Piano annuale delle Attività e Coordinano le attività del Piano Annuale (orario, calendarizzazione, controllo);

- Collaborano con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico e nella formazione delle classi;

- Adottano provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.;

- Coordinano le attività delle funzioni strumentali;

- Promuovono e coordinano le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti referenti;

- Coordinano, assistono e vigilano sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le manifestazioni ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica;

- Collaborano alla gestione del sito web dell'Istituto e al funzionamento del registro elettronico;

- Vigilano sul rispetto del codice di comportamento e disciplinare del personale docente e del personale ATA;

- Sono delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici;

- Si occupano della gestione delle classi e, in caso di sciopero del personale, in

osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;

- Organizzano i Piani organizzativi quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classe di inizio anno, assemblee studentesche, sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;

- Controllano il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- Partecipano agli incontri di Staff;

- Coordinano i colloqui di passaggio, esami integrativi, esami di idoneità, esami preliminari esterni ed esami di Stato.

- Controllano la gestione della comunicazione interna ed esterna;

- Si occupano della vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale ATA, frequenza degli alunni)

- Coordinano i docenti dei vari plessi;

- Coordinano i docenti dello staff;

- Fungono da collegamento tra l'Ufficio di Presidenza ovvero l'Ufficio di Segreteria e gli altri plessi per gli adempimenti di carattere didattico e amministrativo;

- Gestiscono le comunicazione al D.S. in merito ad ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;

- Organizzano, d'intesa con il Dirigente Scolastico, il procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto;

- Vigilano sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;

- Vigilano sul rispetto dell'orario di lavoro del personale docente;

- Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificano le presenze durante le sedute e stesura del verbale;

- Si occupano degli adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma;

- Promuovono i rapporti con le realtà territoriali e istituzionali;

- Verificano e organizzano le ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana;

- Valutano ed eventualmente accettano le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto;

- Modificano e nel caso riadattano l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza soluzione di continuità, del servizio scolastico;

- Si relazionano con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici;

- Partecipano alle riunioni di rete su delega specifica del D.S.;

- Presiedono alle riunioni, su delega specifica del Dirigente;

- Partecipano ad eventi anche formativi e\o riunioni di servizio convocati dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ufficio Articolazioni sul Territorio;

- Sostituiscono il Dirigente durante il periodo estivo secondo un piano concordato fra le parti;

- Si occupano di quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo d'Istituto;

- Predispongono i calendari dei Consigli di classe e degli scrutini;

- Controllano i materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari;

- Curano il benessere organizzativo la maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa.

RESPONSABILI DI PLESSO

I responsabili di plesso, collaborano con i Collaboratori del dirigente scolastico con le seguenti funzioni e deleghe:

- Garantire l'attuazione, il controllo e il rispetto delle regole scolastiche;

- Coordinamento con i responsabili dell'altro plesso;

- Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso;

- Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno scolastico, prove intermedie e finali;

- Coordinamento prove INVALSI

- Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso;

- Rapporti scuola - famiglia;

- Rapporti con il personale docente e non docente del plesso per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo;

- Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa;

- Delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici;

- Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori;

- Richiesta di interventi urgenti all'Ente Locale proprietario dell'immobile;

- Gestione delle emergenze: - Contatti con RSPP, ASPP e RLS; - Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; - Compilazione della modulistica apposita; - Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso;

- Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto;

- Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;

- Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.;

- Promozione e coordinamento di tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti collaboratori del DS;

- Coordinamento, assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le assemblee, manifestazioni ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica;

- Controllo codice disciplinare personale docente e Ata;

- Delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici;

- Gestione delle classi e vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;

- Organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno,

sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;

- Controllo del rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- Partecipazione agli incontri di Staff;

- Controllo e gestione della comunicazione interna ed esterna;

- Vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale ATA, frequenza degli alunni, atti di bullismo);

- Coordinamento dei docenti dei plessi;

- Garantire il collegamento tra l'Ufficio di Presidenza – l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti di carattere didattico e amministrativo;

- Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, situazioni di infortunio e di emergenza;

- Organizzazione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, del procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto;

- Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;

- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;

- Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private;

- Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana per le assenze del personale docente;

- Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto

- Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;

- Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici;

- Partecipazione alle riunioni di rete su delega specifica del D.S.;

- Quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo d'Istituto;

- Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari;

- Cura del benessere organizzativo e della maintenance del valore di comunità scolastica ed educative.

REFERENTI FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti responsabili delle Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento generale relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'offerta formativa. Il Collegio Docenti per una migliore gestione delle attività della scuola, ha individuato le seguenti funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

AREE E COMPITI DEI REFERENTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

- Operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;

- Analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha individuato;

- Individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;

- Attenersi a quanto richiesto dal Dirigente Scolastico attraverso specifiche note operative;

- Monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare al Collegio Docenti;

- Pubblicizzare adeguatamente i risultati.

AREA 1: GESTIONE PTOF E SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

I compiti e le funzioni inerenti a tale ruolo sono i seguenti:

- Compongono lo staff del Dirigente Scolastico

- Individuano raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'istituto interagendo con esse;

- Si raccordano con il Dirigente, il Collegio dei docenti e con le altre figure di sistema;

- Curano l'aggiornamento del PTOF

- Partecipano alle iniziative di formazione sulle tematiche d'area

- Monitorano e verificano le attività di area (progetti ed attività) in fase intermedia e finale.

- Collaborano al coordinamento di attività di sperimentazione del curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali, di cui al decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254;

AREA 2: SITO WEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE

- Compongono lo staff di dirigenza;

- Individuano raccordi con le attività relative a tutte le funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse;

- Coordinano l'implementazione dell'utilizzo del parco tecnologico per questioni relative alla registrazione dei processi didattici (registro personale on line, scrutinio elettronico) da parte del personale docente, che assiste nel processo di dematerializzazione educativa;

- Introducono i nuovi docenti all'utilizzazione del registro elettronico, anche attraverso incontri specifici;

- Affiancano tutti i docenti durante l'intero anno scolastico per raccogliere le criticità, cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema;

- Monitorano il funzionamento del Software e tengono i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia;

- Preparano il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre;

- Supporto docenti scrutini on line

- Producono materiali didattici e li diffondono;

- Curano il sito web;

- Curano la gestione del portale attraverso l'inserimento di new relative all'istituto e di materiali vari, alcuni dei quali ad uso esclusivo del personale scolastico che accede alla sezione intranet:

Piano Triennale dell'Offerta Formativa, regolamenti, circolari, modulistica, lavori alunni, progetti vari, documentazione di attività didattiche e di incontri di formazione e aggiornamento.

AREA 3: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

- Collaborano con il DS;

- Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno;

- Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto;

- Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP;

- Azione di coordinamento con l'equipe multidisciplinare competente per territorio;

- Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati;

- Azioni di supporto alle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali;

- Azioni di supporto ai Consigli di Classe;

- Azioni di promozione e iniziative inerenti al Piano dell'Inclusione;

- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;

- Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno agli alunni diversamente abili;

- Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali;

- Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio.

AREA 4: ATTIVITA' PROGETTUALE E GESTIONE PON

- Collaborano con il DS;

- Individuano raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con i referenti;

- Promuovono e coordinano proposte per adesioni a progetti PON FESR, progetti regionali e ministeriali curandone la stesura;

- Orientano i docenti nella progettazione e nell'organizzazione di iniziative didattiche che utilizzano le diverse forme di flessibilità, con particolare riguardo agli interventi personalizzati - individualizzati per prevenire la dispersione scolastica e promozione del successo formativo;

- Coordinano il funzionamento delle diverse tecnologie e cura la documentazione educativa;

- Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa;

- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, nonché inviti ad eventi organizzati dall'Istituto);

- Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online; supporto al caricamento sul sito del Ministero dell'Istruzione, creazione di una guida per l'iscrizione online;

- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

AREA 5: SUPPORTO AI DOCENTI, INVALSI

- Individuano raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni strumentali dell'Istituto interagendo con esse;

- Verificano lo stato di avanzamento dell'attività dandone comunicazione al Collegio;

- Condividono gli esiti scaturiti dal monitoraggio;

- Curano i rapporti con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione;

- Coordinano le varie fasi inerenti la somministrazione delle prove Invalsi;

- Individuano gli strumenti comuni di verifica e valutazione individuali e per classi parallele.

AREA 6: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

-Coordinano ed organizzano percorsi di formazione per i docenti previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per tutto il personale della scuola.

ANIMATORE DIGITALE

Il suo profilo è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività

formative;

- favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;

- Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

DOCENTI REFERENTI

Compiti dei referenti sono: il coordinamento tra il DS e i Dipartimenti per quanto riguarda le strategie didattiche, il curricolo e la formazione specifica; la partecipazione alle reti di scuole per aggiornamenti e formazione; la predisposizione delle selezioni interne delle Gare Nazionali in collaborazione con i Consigli di Classe; la progettazione di attività specifiche o percorsi specifici e i relativi monitoraggi; il coordinamento generale per indirizzo e articolazioni in stretta collaborazione con i coordinatori delle singole classi.

REFERENTE STRUMENTO MUSICALE

L'indirizzo Musicale nella Scuola secondaria di primo grado è stato regolamentato dal D.M.201/99 e ricondotto a ordinamento dalla L. 124/99, i Corsi delle SMIM (Scuole Medie ad indirizzo Musicale), hanno lo scopo di condurre all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali: melodia-armonia, ritmo, timbro, dinamica e agogica. Competenze di esecuzione con uno strumento nella dimensione pratico – operativa abilità di ascolto, di comunicazione, di espressione e di interpretazione.

I Corsi intendono essere occasione di sviluppo e crescita globale delle persone, potenziamento delle capacità creative personali, promozione del merito e delle eccellenze, partecipazione a Concorsi Musicali, Rassegne Musicali e Lezioni Concerto, guida all'orientamento verso percorsi successivi alla secondaria di primo grado: Licei

Musicali Statali e ingresso presso Conservatori Statali Musicali. Tali corsi sono tenuti da docenti specializzati e abilitati all'insegnamento di uno specifico strumento.

Il nostro Istituto Scolastico Comprensivo propone l'insegnamento di diversi strumenti musicali, così suddivisi:

Nella sede di San Paolo di Civitate: Pianoforte, Violino, Tromba e Violoncello.

Nella sede di Serracapriola: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Flauto.

REFERENTE CONTINUITÀ DIDATTICA

- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace per l'orientamento in ingresso, finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con i referenti delle scuole interessate;

- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole del territorio e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità verticale;

- Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti a qualsiasi iniziativa o manifestazione finalizzata alla presentazione dell'Istituto;

- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di 2 giornate di OPEN DAY nei locali della Scuola, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di laboratorio da proporre in sede di contrattazione;

- Attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo, con personale specializzato interno ed esterno alla scuola;

- Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;

- Organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori DS, alle operazioni di formazione delle classi;

- Gestione del progetto di Accoglienza;

- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Orientamento in uscita:

- Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi e formativi con le altre realtà scolastiche curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti;

- Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership);

- Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio;

- Collaborazione all'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche;

- Partecipazione agli incontri con lo staff di dirigenza per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali (teatro, cineforum, incontri con l'autore);

- Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni nazionali.

REFERENTE SARS-CoV-2

Il referente Covid-19 è una figura introdotta dal Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità del 21 agosto 2020. Chiunque venga scelto per questo ruolo deve ricevere una

formazione specifica sugli aspetti principali della trasmissione del Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e sulle procedure dei casi sospetti o confermati. Un incarico di relazione e comunicazione con la Asl, con il personale scolastico e con la famiglia.

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione il verificarsi di un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;

- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;

- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;

- informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal Dipartimento di Prevenzione

Il referente Covid d'Istituto deve interfacciarsi con i referenti covid di plesso.

REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Tra i compiti del referente del centro:

- curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola;

- calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie;

- organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni;

- organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi;

- collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti;

- partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il referente d'istituto per bullismo e cyberbullismo ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile che insistono sul territorio.

REFERENTE BIBLIOTECA

Il referente d'Istituto per la Biblioteca si occupa di:

- Apertura Biblioteca didattica agli alunni ed ai docenti per prestito e consultazione;

- Catalogazione in S.B.N. e sistemazione testi;
- Organizzazione di incontri in biblioteca con autori, giornalisti e rappresentanti della cultura;
- Organizzazione e partecipazione a concorsi;
- Ricerca e proposte ed utilizzo di software didattici.

COORDINATORI DI CLASSE E DI INTERSEZIONE

Chi riveste il ruolo di coordinatore di classe è il punto di riferimento per tutte le problematiche che nascono all'interno della classe e delle azioni da mettere in atto per risolverli. Si occupa di:

Sovrintende al corretto funzionamento della classe come unità operativa e didattica al fine di integrare sia le esigenze delle famiglie che quelle dei docenti ed in particolare:

-Presiede le riunioni del consiglio di classe e degli scrutini, su delega del Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione tramite il segretario per la singola seduta;

-Presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;

-Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;

-Coordina l'attività didattica, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune;

-Gestisce il rapporto con le famiglie;

-Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente, segnalando eventuali situazioni di disagio;

-Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.

ORGANIZZAZIONE UFFICI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

In materia finanziaria e patrimoniale:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;

- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;

- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;

- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;

- provvede alla liquidazione delle spese;

- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo;

- ha la gestione del fondo per le minute spese;

- predispone il conto consuntivo;

- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia;

- predispone entro il 15 marzo il rendiconto, completo dei prescritti allegati;

- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio;

- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi";

- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni);

- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Dirigente e dal docente ;

- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti;

- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia;

- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;

- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);

- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali;

- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;

- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;

- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro;

- redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

- Gestione alunni con programma informatico, rilevazioni e statistiche varie, iscrizioni e trasferimenti degli alunni, richiesta e trasmissione documenti, tenuta archivio alunni e fascicoli personali, compilazione diplomi, rilascio certificati alunni;

- Circolari interne e avvisi agli alunni;

- Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo e cedole librarie;

- Esami di licenza;

- Convocazione gruppi H;

- Inserimento dati prove INVALSI;

- Convocazione genitori alunni su segnalazione del D.S;

- Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria;

- Convocazione: Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, atti di nomina, surroga componenti del Consiglio d'Istituto; -Rapporti con gli enti locali e segnalazione per interventi di manutenzione;

- Posta PEC.

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.

- Personale ATA;

- gestione fascicoli personali;

- registrazione assenze;

- ordini di servizio;

- graduatorie d'istituto e relative stampe con inserimento dati al SIDI;

- scorrimento graduatorie per sostituzioni;

- redazione contratti di assunzione a T.D. docenti e personale ATA;

- liquidazione stipendi supplenti;

- TFR - CUD – 770 – EMENS – DMA- IRAP e relative trasmissioni telematiche;

- assicurazione alunni e personale;

- pratiche di infortunio e tenuta relativo registro;

- rapporti con la D.P.T. e INPS;

- rilevazioni dati sciopero.

PERSONALE DOCENTE, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO

- Collaborazione diretta con il DSGA e con il D.S. Posta internet e intranet;

- pubblicazione atti per Albo Pretorio e Trasparenza;

- gestione assenze personale con inserimento dati; visite fiscali; comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI;

- preparazione documenti periodo di prova;

- adempimenti connessi all'organizzazione delle attività POF;

- predisposizione documentazione periodo di prova personale docente;

- ferie personale di ruolo;

- gestione fascicoli personali;

- rapporti con U.S.P., R.P.S. D.P.T.;

- certificazioni relative all'area personale;

- R.S.U. d'Istituto (Convocazioni e permessi sindacali);

- autorizzazione esercizio libera professione.